



Provincia
di Modena

Verbale n. 70 del 30/09/2025

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - 3^ VARIAZIONE DI BILANCIO - VARIAZIONE DEL DUP 2025 - 2027 E AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Pagina 1 di 9

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 settembre 2025 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 17, assenti n. 4.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente in videocollegamento
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videocollegamento
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Assente
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente in videocollegamento
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente in videocollegamento

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 70

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - 3^ VARIAZIONE DI BILANCIO - VARIAZIONE DEL DUP 2025 - 2027 E AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - 3^ VARIAZIONE DI BILANCIO - VARIAZIONE DEL DUP 2025-2027 E AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Il Consiglio Provinciale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025-2027 con deliberazione n. 91 del 16 dicembre 2024.

Il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027 con deliberazione n. 92 del 16 dicembre 2024.

Il Consiglio Provinciale ha approvato il Rendiconto della Gestione 2023, con deliberazione n. 28 del 30 aprile 2024 provvedendo, altresì, ad approvare il risultato di amministrazione 2023.

Il Consiglio Provinciale ha approvato il Rendiconto della Gestione 2024, con deliberazione n. 25 del 29 aprile 2025 provvedendo, altresì, ad approvare il risultato di amministrazione 2024.

In data 25/07/2025 il Consiglio Provinciale con proprio atto n. 55 ha altresì attestato il mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'art. 175 e l'art. 193 del T.U. n. 267/2000, aggiornato al D. Lgs 118/2011- coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 (ordinamento EE.LL) avente per oggetto: rispettivamente *“Variazione al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione”* e *“Salvaguardia degli equilibri di bilancio”*, prevedono che l'organo consiliare possa deliberare variazioni di bilancio non oltre il 30 novembre salvo quelle previste dai commi 5 bis e 5 - quater dell'art. 175 di competenza rispettivamente del Presidente e del Dirigente Responsabile, assicurando il mantenimento del pareggio di bilancio ed il permanere degli equilibri generali di bilancio.

L'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3 prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.

L'art. 10 c. 1 e 2 della L. 24 dicembre 2012 n. 243 *“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”* costituisce disposizione attuativa della Legge costituzionale 20 aprile 2012 con riferimento al ricorso all'indebitamento degli enti locali prevedendo che il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dallo stesso articolo e dalla legge dello Stato e che le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'art. 202 del d.lgs. 267/2000 *“Ricorso all'indebitamento”* recita: *“1. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. 2. Le relative entrate hanno destinazione vincolata.”*.

L'art. 203 del d.lgs. 267/2000 *“Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento”* recita: *“1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni: a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento; b) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti. 2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.”*

L'art. 204 del d.lgs. 267/2000 "Regole particolari per l'assunzione di mutui" recita: "1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. 2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni: a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni; b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno; c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi; d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo; e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti; f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto. 2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda. 3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori."

La Circolare della Cassa Depositi e Prestiti Spa n. 1280 del 27/06/2013 individua le condizioni generali per l'accesso al credito da parte degli enti locali e le indicazioni necessarie relative all'iter istruttorio.

Si rende necessario il ricorso all'accensione di un prestito ordinario e complessivamente ammonta ad euro 3.800.000,00 per i seguenti interventi "Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali" - Piano di ammortamento di prestito ordinario calcolato tramite le applicazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A avente le seguenti caratteristiche:

- prodotto: prestito ordinario a tasso fisso;
- durata ammortamento: anni 5;
- data inizio ammortamento: 01/01/2026;
- importo: euro 3.800.000,00;

articolato come segue:

- quanto ad euro 995.395,86 per "Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali dell'Area sud-ovest anno 2025 – 2° stralcio";
- quanto ad euro 1.367.664,25 per "Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali ricadenti nell'Area sud est – Anno 2025";

- quanto ad euro 1.436.939,89 per “Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali dell’Area Nord – Anno 2025”.

La Provincia di Modena ha facoltà di assumere i suddetti mutui in quanto l’importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell’art. 207 d.lgs. 267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera per gli anni successivi alla stipula del mutuo il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli entrate del rendiconto 2023 (penultimo anno precedente).

Si rendono pertanto necessari adeguamenti alle previsioni degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025-2027.

La spesa viene pertanto iscritta a bilancio sulla base della simulazione effettuata sul sito della Cassa Depositi e Prestiti Spa e verrà adeguata a seguito della formalizzazione del contratto di mutuo.

Il Collegio dei Revisori ha espresso il proprio parere.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore di Area Amministrativa.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente.

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell’Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Chiederei sempre al Dottor Guizzardi se può illustrare delibera. Grazie.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore Area Amministrativa

Questa delibera parte da delle necessità che sono state esposte anche rispetto all’interrogazione del Consigliere Spatafora, rispetto alla necessità appunto di procedere alla sistemazione e all’asfaltatura in profondità di alcuni tratti stradali, per le cui cifre richieste il bilancio dell’Ente non trova la necessaria disponibilità per far fronte a queste somme che diventano veramente importanti. Si parla di 3.800.000 euro. E quindi l’operazione di cui si è presentata la proposta a questo Consiglio sostanzialmente è articolata in tre fasi: la modifica a quello che è il programma delle opere pubbliche, proprio per inserire questi interventi; la variazione di bilancio per poter in qualche modo arricchire gli stanziamenti stessi al fine di poter intervenire sia in termini di spesa ma anche di accertamento delle entrate rispetto al mutuo; da ultimo, ma non in termini di importanza, il tema dell’autorizzazione all’assunzione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Rispetto al mutuo in parola, ricordo che questi interventi devono avere comunque almeno la vita utile prevista per il piano di ammortamento del prestito stesso. In questo caso, anche se la delibera è unica, si tratta di tre prestiti aventi più o meno comunque lo stesso oggetto. Quindi parliamo di tre interventi significativi, nell’ambito dell’area nord, nell’area sud-est e nell’area sud-ovest, appunto per un totale complessivo di 3.800.000 euro. Quindi come di-

cevo prima il piano di ammortamento è previsto in cinque anni ed è possibile anche garantendo l'equilibrio di bilancio, perché ricordo che dal prossimo anno la rata mutui cala di circa tre milioni di euro. Questo mutuo prevede comunque circa tre interessi, rato mutuo stessa, un onere per l'Amministrazione su base annua intorno agli 817.000 euro, e quindi diventa importante poter fare questi interventi senza per questo andare a danneggiare più di tanto quelli che sono gli equilibri di bilancio anche in prospettiva, perché la prima rata di questo mutuo verrà liquidata, a parte gli interessi di preammortamento, dal primo luglio 2026. Viceversa, si punterà ad avere il prima possibile l'autorizzazione del mutuo, e quindi i presupposti per potere effettuare il relativo impegno di spesa, già nel corrente anno finanziario. Questi sono in estrema sintesi i contenuti della deliberazione che ho appena illustrato.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottor Guizzardi. Rispetto a questo, come abbiamo anche già condiviso nella Capigruppo con i due Capigruppo, ci tengo a sottolineare quello che ha detto il Dottor Guizzardi rispetto alle valutazioni che abbiamo fatto sulla necessità da una parte delle nostre strade che, come è stato evidenziato anche nell'interrogazione del Consigliere Spatafora, ma anche in argomentazioni che abbiamo già affrontato anche in passato, le necessità chiaramente sono molte rispetto a quella che invece è la capacità dell'Ente di poter far fronte a queste necessità, ma chiaramente anche l'evoluzione rispetto ai trasferimenti dei fondi, come affrontato prima, non avendo avuto la certezza per tempo di poter mettere a terra i fondi necessari per le manutenzioni straordinarie su alcuni tratti che invece necessitavano in tempi anche molto ristretti di poter intervenire, ci ha fatto scegliere di poter contrarre un indebitamento. È chiaro che l'obiettivo è quello di andare sempre a ridurre l'indebitamento dell'Ente, quindi la scelta di rimanere dentro i cinque anni e soprattutto di tenere una cifra di indebitamento, legata poi alla possibilità di potervi far fronte anche a seguito dell'estinzione dei mutui vecchi, ci ha permesso di poterlo fare con quella serenità che chiaramente vogliamo continuare ad avere. Quindi questo anche per far fronte rispetto a quelle che erano le cose che ci eravamo anche già detti sia nelle Commissioni che in Capigruppo. Apro la discussione. Se ci sono degli interventi o delle domande in merito, prego. Prego Consigliere Spatafora.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie Presidente. In merito a questa delibera intervengo io a nome del gruppo di minoranza, proprio in virtù di quella mozione che abbiamo presentato ad aprile, che poi ci fu bocciata, in parte per motivi politici, e poi abbiamo visto anche per motivi tecnici. Mi sento di dire che la scelta di una contrazione di mutuo non ci scandalizza e non ci trova contrari in assoluto, in quanto anche la cifra, le modalità di ammortamento, così come la prima rata di ammortamento, è molto simile alla proposta che avevamo fatto in passato. Certo è che la nostra mozione prevedeva anche una razionalizzazione del debito, quello più recente, proprio in virtù di una - dobbiamo riconoscerlo - buona politica dell'Ente nella riduzione del prestito. In senso relativo al bilancio, come diceva anche il Dottor Guizzardi, l'Ente può sostenere questo mutuo assolutamente, lo dimostra l'avanzo dell'anno precedente e gli ammortamenti che vanno via via riducendosi negli anni, perché ricordiamo che dallo studio che avevamo condotto anche mesi fa, avevamo visto come l'ultimo mutuo dell'Ente provinciale era stato contratto proprio nel 2011. Certo è che, ripeto, andrà a gravare comunque in termini di interessi, circa 817.000 euro nei cinque anni; sappiamo anche che la tempistica non può essere inferiore, proprio in virtù di quello che ha spiegato il Dottor Guizzardi. Ci siamo chiesti in senso assoluto se questa cifra era obbligata e ve lo chiediamo ancora oggi e ancora adesso se è possibile in questa sede, nel senso che è vero che quei trasferimenti erano in dubbio, ma è vero anche che avevamo un buon avanzo di bilancio, ricordiamo nell'ordine di 7 milioni di euro. Sappiamo che anche chi non mastica bene di bilancio sa che ci sono delle cifre comunque vincolate, quindi non del tutto disponibili. Chiediamo quindi da un punto di vista tecnico e poi politico anche al Presidente, se questa cifra è quella che effettivamente serviva per un fine condivisibile da tutti, che è quello appunto della manutenzione stradale. Abbiamo ribadito tante volte che in termini di chilometri la Provincia di Modena ne ha davvero tanti, ne parlavamo proprio nella prima interrogazione con il Dottor Rossi. E quindi questo sicuramente. Poi un invito che mi sento di fare al Presidente dal punto di vista politico, in certi tipi di delibere o in certi tipi di scelte strategiche ci sentiremmo molto più tutelati anche nel-

le scelte nel voto, se fossimo un po' coinvolti più fattivamente, senza appesantire dal punto di vista burocratico, magari presenziando solo con un rappresentante del gruppo, con il Capogruppo, e non solo nella Capi-gruppo, ma scegliendo proprio strategicamente quando appunto lo si ritiene opportuno, sempre nel rispetto delle parti, perché non ci sostituiamo a chi è stato eletto giustamente a dirigere dal punto di vista politico questo Ente, o chi dal punto di vista tecnico lo amministra da un punto di vista proprio della dipendenza dall'Ente. In certi casi, come appunto la contrazione di un mutuo o alcune delibere un po' più strategiche, forse sarebbe il caso, perché ci rendiamo conto che per il tipo di composizione che ha questo Consiglio forse un apporto potrebbe essere dato anche da questa parte, così come un voto condiviso quando è possibile.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliere Spatafora. Le voglio rispondere, poi dopo chiaramente riapriamo il dibattito, rispetto al fatto della necessità, assolutamente sì, necessità chiaramente tecnica. Ovviamente, come abbiamo già condiviso, le necessità sarebbero molto più grandi, ma chiaramente abbiamo scelto di rimanere sulla cifra che non andasse a mettere in difficoltà il bilancio e anche quel trend che la Provincia si è data nel cercare di abbattere quello che è l'indebitamento che in tutti questi anni è stato portato avanti credo con eccellenza. Quindi questo è stata la scelta di rimanere dentro rispetto a quelle che erano le principali necessità che chiaramente l'area tecnica e il settore viabilità ci avevano mostrato, al di là del fatto della possibilità di poter mettere a terra quest'anno le risorse che poi il Ministero ci ha rimesso a disposizione, perché il bisogno comunque c'è. È chiaro che rispetto alle emergenze e alle esigenze più importanti, noi avevamo necessità di poter mettere a terra subito qualcosa perché abbiamo delle grosse difficoltà da quel punto di vista. Quindi questa è stata una scelta non facile perché chiaramente sono state fatte diverse analisi, diverse valutazioni dal punto di vista sia tecnico che contabile, e quindi è chiaro, siamo andati su questa strada. Rispetto al tema della condivisione, ne abbiamo parlato proprio ieri in Capigruppo, mettendo a disposizione appunto la possibilità di vederci molto più spesso con i Capigruppo, che si faranno chiaramente con i gruppi rispetto a quelle che sono le necessità sia degli uni che dell'Ente stesso e quindi riportare appunto tutte quelle che sono le esigenze che vengono avanti, proprio per cercare di condividere il più possibile. Chiedo se ci sono altri interventi in merito? Prego Consigliere Spatafora.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie Presidente. Da un punto di vista tecnico richiedo appunto sull'impiego dell'avanzo. E poi l'altra cosa, non emerge dalla delibera effettivamente quantomeno una quantificazione o previsione di interessi, perché dal sito di Cassa Depositi e Prestiti, che comunque condividiamo come Ente assolutamente, non riusciamo a vedere l'ammortamento ai cinque anni, ma le simulazioni sono sempre a 10, 15 e 20 anni.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore Area Amministrativa

In delibera non è stato evidenziato il tasso di interessi in quanto Cassa Depositi e Prestiti lo aggiorna ogni venerdì. Posso dire che ad oggi il tasso di interesse è il 2,7%, quindi addirittura direi più basso da quando abbiamo fatto l'analisi precedente anche a risposta della sua interrogazione. Quindi sostanzialmente la cifra che vi ho dato su base annua, quegli 817.000 euro, è già comprensiva anche della quota interessi su base annuale, quindi è sufficiente fare un calcolo sopra 100 sostanzialmente. Quindi 817.000 - adesso non ho il prospetto della Cassa Depositi e Prestiti - su base annua diviso 102,7 per 100 sostanzialmente otteniamo la rata capitale media, perché sappiamo che viene definito il cosiddetto metodo francese e quindi non ci sono delle rate omogenee di capitale e interessi, ma ci sono delle rate a scalare sostanzialmente. Però mediamente l'importo degli interessi adesso a occhio e croce direi che si aggiri intorno, adesso non vorrei dire una cosa sbagliata, ma mi sembra siano sui 250.000 euro complessivamente intesi. Spero di essere stato esaustivo.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

No, dicevo sull'avanzo di bilancio: ho visto che in tutti e tre gli interventi è stata inserita comunque una voce di risorse proprie.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore Area Amministrativa

L'avanzo di bilancio che residua in questo momento per circa 500.000 euro disponibile, quindi che serve per far fronte agli interventi che ogni anno durante l'inverno si rendono necessari per sistemare frane o piuttosto imprevisti nelle scuole, rimangono questi 500.000 euro. Ovviamente non sarebbero in ogni caso sufficienti per far fronte a questi tre interventi di cui ho fatto menzione. L'avanzo di amministrazione, quello di inizio anno, è stato fino alla concorrenza dei 500.000 euro, mi pare avanzo libero fossero intorno ai 7 milioni; è stato per il resto integralmente utilizzato o in via di utilizzo. Quindi nei progetti che si trovano nell'ambito anche di questo mutuo, ci sono dei cofinanziamenti, sia dovuti ai DM di cui abbiamo parlato, mi sembra il DM 101 in particolare, ma anche in quota parte di avanzo libero che è stato messo a disposizione con la variazione di bilancio direi in termini di salvaguardia, quindi a fine luglio. Poi il fatto della questione del differimento dei fondi che erano già previsti a inizio anno, ha portato a una rimodulazione in termini di finanziamento anche di questi interventi. Quindi da questo punto di vista sono tre interventi che hanno diciamo non un unico finanziamento determinato dal mutuo, ma diverse fonti di finanziamento; una parte delle quali, ribadisco, è l'avanzo disponibile messo a disposizione, adesso non ricordo se direttamente il 30 aprile oppure nei termini di salvaguardia. Mi vengono in aiuto: un avanzo disponibile proprio a tal fine è stato messo a disposizione in salvaguardia, per cui a fine luglio, per 1.650.000 euro. Viceversa, l'avanzo libero che era a inizio anno, come vi avevo detto di 7.300.000 euro, per 5.200.000 euro era già stato messo a disposizione appunto in sede di approvazione del rendiconto, ma questi fondi di cui vi sto parlando, in particolare l'avanzo libero di aprile, è servito probabilmente in massima parte per l'edilizia scolastica.

Il Consigliere Giacobazzi esce dalla sala.

MONJA ZANIBONI - Consigliera

Anch'io volevo intervenire su questa proposta che conferma l'attenzione costante della Provincia in merito a criticità, come la manutenzione e la sicurezza della rete viaria, perché proprio fondamentale per la coesione territoriale è anche ovviamente la competitività del nostro territorio. Apprezzo il fatto che sia stato valutato questo ripristino, questi lavori straordinari su tre aree, quindi collegando tutta la Provincia per questi interventi; mi pare anche con il parere favorevole dei Revisori che questa manovra sia tecnicamente solida, anche perché avere un tasso fisso permette appunto di pianificare in modo puntuale le spese da sostenere. Anche la durata dell'ammortamento, che è vero sono cinque anni, cinque anni che permette comunque a un Governo di ritornare al lavoro ben fatto della riduzione dei mutui in tempi molto brevi. Quindi credo che sia un intervento importante, che mantiene sicuramente gli equilibri di bilancio, ma anche rafforza la programmazione pluriennale che è già in essere.

ELISA ROSSINI - Consigliera

Noi, pur comprendendo l'operazione così come ha spiegato bene il Consigliere Spatafora, al momento riteniamo di non avere sufficienti elementi per poter esprimere serenamente un voto, né favorevole, né di astensione. Quindi il nostro voto è un voto contrario. Grazie.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata dai presenti con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 10	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)
CONTRARI	n. 3	(Consigliera/i Rossini, Spatafora e Vandelli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di approvare l'autorizzazione alla richiesta di accensione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa così come riportato in premessa per un importo complessivo di euro 3.800.000,00 per “Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali” - Piano di ammortamento di prestito ordinario calcolato tramite le applicazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A avente le seguenti caratteristiche:
 - prodotto: prestito ordinario a tasso fisso;
 - durata ammortamento: anni 5;
 - data inizio ammortamento: 01/01/2026.
- 2) Di individuare la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, l'organo idoneo al quale richiedere tali mutui.
- 3) Di dare atto che la Provincia di Modena ha facoltà di assumere i suddetti mutui in quanto l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 d.lgs. 267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera per gli anni successivi alla stipula del mutuo il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli entrate del rendiconto 2023 (penultimo anno precedente).
- 4) Di dare atto che, conseguentemente a quanto proposto ai precedenti punti, si procede alle variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio in corso e successivi.
- 5) Di approvare, per quanto espresso in premessa, le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 175, comma 8 del d.lgs 267/2000, nei modi e nei termini di cui all'allegato A “Elenco variazioni”, parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
- 6) Di approvare il “Quadro generale riassuntivo”, allegato B.
- 7) Di dare atto che con l'approvazione delle presenti variazioni viene rispettato il permanere degli equilibri di bilancio sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162 e 193 del D.lgs 267/2000 quale parte integrante e sostanziale - allegato C “Equilibri di Bilancio”.
- 8) Di integrare il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 contenute nel DUP, approvato con delibera consiliare n. 91 del 16 dicembre 2024, relativamente agli interventi oggetto del mutuo - allegato E “Programma OO.PP. 2025-2027”.
- 9) Di dare atto, altresì, che il Collegio dei Revisori ha espresso il proprio parere - allegato F “Parere Revisori”.
- 10) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Il Presidente, per dare corso tempestivamente alle variazioni di bilancio contenute nel provvedimento ed attuazione alle misure in esso previste, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata dei presenti come segue:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 10	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)
CONTRARI	n. 3	(Consigliera/i Rossini, Spatafora e Vandelli)



Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA